

# Abstracts

Tesi dottorale di Emanuela Costa

## WRITING THE DISPLACED SELF

Gender, Language and Transnational Spaces in the Works of Ōba Minako, Tawada Yōko and Mizumura Minae

(ENGLISH)

The purpose of the present dissertation is to analyse the literary representation of the theme of displacement in the works of Ōba Minako, Tawada Yōko and Mizumura Minae.

The first chapter outlines the biographical sketch of Ōba, Mizumura and Tawada and offers an overview of the state of research on their works, suggesting that a comparative approach may be beneficial to broaden the critical frameworks of current research.

The second chapter focuses on the representation of the female body in the works of Ōba, Tawada and Mizumura, suggesting its use as literary trope where multiple identities are brought together and negotiated.

Chapter three discusses the relation between displacement and language, focusing on the presence of bilingual characters in Ōba's works and on the concepts of "exophony" and bilingualism in Tawada and Mizumura's writings.

Chapter four explores the configuration of the narrative space in Ōba, Tawada and Mizumura's works showing how the authors opt for "fluid" and liminal spaces which highlights the characters' position on the "threshold" of two cultures.

(ITALIANO)

Il presente lavoro analizza il tema dello straniamento linguistico e culturale nelle opere di tre scrittrici contemporanee accomunate da una significativa esperienza transnazionale: Ōba Minako, Tawada Yōko e Mizumura Minae.

Nel primo capitolo si propone un breve profilo biografico delle scrittrici prese in esame e viene inoltre fornito un conciso resoconto degli studi critici condotti finora sulle loro opere.

Il capitolo secondo esamina la caratterizzazione dei personaggi femminili nelle opere di Ōba, Tawada e Mizumura, mettendo in luce come il corpo femminile assurga a metafora dell'ambigua condizione della donna migrante, costantemente in bilico tra lingue e culture diverse.

## Abstracts

Nel capitolo terzo sono analizzate le idee di Ōba, Tawada e Mizumura in merito al tema della (in)traducibilità linguistica e culturale, e si sottolinea come esse forniscano interessanti spunti di riflessione sullo statuto e sul ruolo socio-politico che le traduzioni rivestono nella diffusione della letteratura giapponese contemporanea.

Il capitolo quarto esamina la rappresentazione dello spazio nei romanzi di Ōba, Tawada e Mizumura, evidenziando una predilezione per luoghi liminali e geografie “fluide” - come nel caso della selvaggia e remota Alaska di Ōba e dei sobborghi americani di Mizumura- se non addirittura per confini evanescenti -come nel caso dei ricorrenti “non luoghi” delle opere tawadiane.

Il capitolo conclusivo infine intende fare il punto sul percorso di ricerca svolto. In particolare si sottolinea come Ōba, Tawada e Mizumura partecipino con le loro opere alla stessa sfera discorsiva del transnazionalismo e condividano il desiderio di ridefinire confini e ruoli di pilastri ideologici della modernità quali il concetto di donna moderna, di nazione e di lingua nazionale.